



*Commissione di garanzia  
dell'attuazione della legge sullo sciopero  
nei servizi pubblici essenziali*

IL PRESIDENTE

Roma,

11 DIC. 2007

**Ministro dei Trasporti**

Fax n. 06-44234159

e p. c. **Presidente del Senato**

Fax n. 06-67062022

**Presidente della Camera dei Deputati**

Fax n. 06-67603522

**Presidente del Consiglio dei Ministri**

Fax n. 06-67793543

**Ministro dell'Interno**

Fax n. 06-46549392

**Trasmissione urgente via fax**

Prot. 1567/RU

Pos. 29191

**IL PRESIDENTE**

in via d'urgenza, sentiti i componenti della Commissione,

VISTA la proclamazione in data 14 novembre 2007 da parte delle Segreterie nazionali Cna-Fita e Confartigianato Trasporti di un "fermo nazionale dei servizi di autotrasporto di cose", dalle ore 00.00 del 10 dicembre 2007 alle ore 24.00 del 14 dicembre 2007 (atto pervenuto a questa Commissione in data 15 novembre 2007);

VISTA la nota in data 23 novembre 2007, con la quale la Commissione ha richiesto ai soggetti proclamanti di integrare detta proclamazione con l'indicazione delle modalità di cui all'art. 5 del Codice di autoregolamentazione del 20 giugno 2001 e pubblicato in G. U. del 3 agosto 2001, n. 179, segnalando altresì che, in occasione dell'astensione collettiva, avrebbero dovuto essere assicurati i servizi di cui all'art. 3 del predetto Codice;

VISTA la nota in data 26 novembre 2007, con la quale le Associazioni di categoria Cna-Fita e Confartigianato Trasporti hanno comunicato che "saranno attuate tutte le iniziative atte a salvaguardare gli interessi essenziali" indicati nel Codice di autoregolamentazione;

VISTA l'indicazione immediata in data 10 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 13, lett. d), della legge n. 146/1990 e succ. modd., adottata in via d'urgenza, con la quale sono stati invitati i soggetti proclamanti ad assicurare il pieno rispetto del Codice di autoregolamentazione del 20 giugno 2001 e pubblicato in G. U. del 3 agosto 2001, n. 179, come tale vincolante anche per i soggetti collettivi non firmatari, con particolare riguardo agli artt. 3 e 7 del Codice citato;

VISTA la nota in data 10 dicembre 2007, con la quale la Commissione, in relazione all'astensione collettiva in corso, ha segnalato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno e al Ministro dei Trasporti che il Codice di autoregolamentazione vigente nel settore dell'autotrasporto merci in conto terzi prevede, oltre l'elencazione delle prestazioni comunque da assicurare, che in occasione della protesta non possono essere effettuati blocchi stradali o iniziative già sancite e sanzionate dal Codice della strada in materia di circolazione e sicurezza stradale;

VISTA la nota del 10 dicembre 2007, con la quale il Presidente di Confetra, nel denunciare l'attuazione di "blocchi stradali che in più punti dell'Italia stanno paralizzando il traffico stradale impedendo la libera circolazione delle merci e delle persone", ha chiesto alla Commissione l'adozione dei provvedimenti di propria competenza;

**RITENUTO che, nel corso dell'astensione collettiva, ancora in atto, sono stati attuati su tutto il territorio nazionale blocchi e rallentamenti della circolazione che, oltre a violare il diritto alla libertà di circolazione, pregiudicano altresì il trasporto e la distribuzione di beni ritenuti essenziali in quanto volti a soddisfare diritti fondamentali;**

RITENUTO che esulano dalla competenza della Commissione le valutazioni di merito in ordine ai motivi alla base della protesta e ai problemi di ordine pubblico posti dai rallentamenti e dai blocchi della circolazione sopra richiamati;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 2 *bis* della legge n. 146/1990 e succ. modd., la Commissione deve intervenire in presenza di astensioni collettive dalle prestazioni poste in essere da parte di lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori ai fini di protesta o di rivendicazioni di categoria che, attuate in violazione della relativa disciplina, incidano sulla funzionalità del servizio pubblico;

RITENUTO che il protrarsi di questa situazione fa ritenere che "sussista il fondato pericolo di un pregiudizio grave e imminente" ai diritti della persona costituzionalmente tutelati;

RITENUTO che, in applicazione dell'art. 8 della legge n. 146/1990 e succ. modd., tale situazione deve essere segnalata all'Autorità competente ad avviare i procedimenti e ad adottare i provvedimenti previsti da tale norma;

RITENUTO che la segnalazione, attesa la rilevanza nazionale del conflitto, deve essere inviata a Ministro dei Trasporti;

## SEGNALA

- a) il fondato pericolo di un pregiudizio grave e imminente ai diritti della persona costituzionalmente tutelati al fine dell'avvio del procedimento e dell'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 8 della legge n. 146/1990 e succ. modd.;
- b) la possibile adozione, altresì, delle sanzioni previste negli art. 9 e 10 della disciplina di settore pubblicata in G.U. del 3 agosto 2001, n. 179;

## DISPONE

La trasmissione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 13, lett. n), della legge n. 146/1990 e succ. modd., al Presidente del Senato, al Presidente della Camera e al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente  
Antonio Martone

